

IL MINISTRO MADIA

**“Per gli statali
 resta in vigore
 l’articolo 18”**

R ROMA

Il Jobs Act non sarà applicato al pubblico impiego e quindi resteranno ancora attive, almeno per i dipendenti pubblici, le tutele dell’art.18 dello Statuto dei Lavoratori contro i licenziamenti ingiusti. Lo ha ribadito ancora una volta il ministro della Pubblica Amministrazione Marianna Madia in audizione al Senato. L’art.18 per gli statali è diventato un argomento caldo dopo che la Cassazione, a inizio dicembre, ha affermato con una sentenza che le modifiche alle norme sul licenziamento introdotte dal Jobs Act si applicano anche ai nuovi assunti nella Pubblica Amministrazione. «Ritengo che la sentenza andrebbe letta in modo più approfondito. Infatti alla fine stabilisce che il lavoratore va reintegrato» ha detto Madia. E poi ha voluto rimarcare «la differenza sostanziale fra datore di lavoro pubblico e datore di lavoro privato. Il privato lavora con risorse proprie, lo Stato lavora con risorse della collettività. Se un licenziamento nel pubblico ha un vizio, la collettività vedrebbe allontanato in modo sbagliato un lavoratore pagandogli un’indennità con soldi pubblici. Quindi il danno sarebbe doppio». Detto questo il ministro ha voluto assicurare sul fatto che «chi lavora male» può essere licenziato anche nella Pubblica Amministrazione. [R.E.]

